

SAGGI@MENTE
di MANLIO TRIGGIANI

Se lo scrittore va in Scozia per studiare le belle isole

● Samuel Johnson (1709-1784), uno dei maggiori scrittori, critici, poeti, biografi e saggisti inglesi del Settecento, figura rilevante dell'Illuminismo britannico, fra l'estate e l'autunno del 1773, compì un viaggio nelle Highlands scozzesi e nelle isole Ebridi con l'amico James Boswell. Un viaggio di tutt'altro segno rispetto al Grand Tour, di moda in quei decenni, che gli scrittori intraprendevano per mesi nelle città della cultura classica per una conoscenza di luoghi ma anche per suscitare in sé stati d'animo. A Londra, gli appunti divennero libro (*Viaggio alle isole occidentali della Scozia*, Aragno ed., pagg. 330, euro 25,00) e Samuel Johnson offrì una inedita lettura naturalistica e antropologica di quei luoghi di miti e leggende, di sacro e di incanto con dettagli storici, economici e sociali. Il libro si conclude con alcune poesie ispirate alla Scozia.

